



Ministero della Transizione Ecologica

Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo

Il Direttore Generale

<i>Progetto</i>	Asse ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta ferroviaria Cancello - Benevento - I Lotto funzionale: Cancello - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni
<i>Procedimento</i>	Approvazione dell'Aggiornamento del Piano di utilizzo ai sensi dell'art. 8 del DM 161/2012
<i>ID Fascicolo</i>	3170 - 3384
<i>Proponente</i>	Rete Ferroviaria Italiana S.p.a.
<i>Elenco allegati</i>	Parere Sottocommissione VIA n. 199 del 5 marzo 2021

✓ Resp.Set: DiGianfrancesco C.
Ufficio: CreSS_05-Set_04
Data: 22/03/2021

✓ Resp. Div.: Meschini G.
Ufficio: CreSS_05
Data: 23/03/2021

✓ Resp. Seg. DG: Tancredi F.
Ufficio: CreSS
Data: 23/03/2021

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre 2019, registrato alla Corte dei Conti in data 19 gennaio 2020 al Foglio 206, con il quale è stato conferito al dott. Oliviero Montanaro l'incarico dirigenziale di livello generale di Direttore Generale per la crescita sostenibile e la qualità dello Sviluppo;

VISTO il decreto direttoriale n. 111/CRESS del 25 maggio 2020, registrato dalla Corte dei Conti al numero 2900 del 16 giugno 2020 con il quale al Dott. Giacomo Meschini è stato conferito l'incarico dirigenziale di II fascia di Direttore della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale;

VISTO l'articolo 6 comma 1 lettera e) della Legge 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Nuove norme sul procedimento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modificazioni, recante “Norme in materia ambientale”, nella formulazione previgente alle modifiche apportate dalla Legge 11 settembre 2020 n. 120;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni e integrazioni, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” in particolare gli articoli 16 e 17;

VISTO il decreto legislativo del 16 giugno 2017, n. 104 recante “Attuazione della direttiva 2014/52/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014, che modifica la direttiva 2011/92/UE, concernente la valutazione dell'impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati, ai sensi degli articoli 1 e 14 della legge 9 luglio 2015, n. 114”;

VISTO il decreto ministeriale n. 342 del 13 dicembre 2017 recante l'articolazione, l'organizzazione, le modalità di funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, n. 241 del 20 agosto 2019, con cui è stata definita la composizione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA/VAS;

PRESO ATTO che in data 25 maggio 2020 si è insediata la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA/VAS nominata con decreto ministeriale n. 241 del 20 agosto 2019;

VISTO l'articolo 1 del decreto legge 01 marzo 2021, n. 22, Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri pubblicato sulla G.U. Serie Generale n.51 del 1° marzo 2021 che modifica il comma 1 numeri 8 e 13 dell'articolo 2 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

CONSIDERATO che a seguito della modifica di cui al punto precedente il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare cambia la propria denominazione in Ministero della transizione ecologica ed il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo cambia altresì la propria denominazione in Ministero della cultura;

VISTA la legge 21 dicembre 2001, n. 443 recante *“Delega al Governo in materia di infrastrutture ed insediamenti produttivi strategici ed altri interventi per il rilancio delle attività produttive”*;

VISTA la Delibera CIPE n. 121 del 21 dicembre 2001, che individua, tra le infrastrutture strategiche nazionali, all'allegato 1, nell'ambito dei “Corridoi ferroviari”, l'infrastruttura *“Asse ferroviario Napoli - Bari – Taranto”*;

VISTO il decreto legislativo del 12 aprile 2006, n. 163 recante *“Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE”* e s.m.i. che nella Parte II, Titolo III, Capo IV *“Lavori relativi a infrastrutture strategiche e insediamenti produttivi”* regola la progettazione, l'approvazione dei progetti e la realizzazione delle infrastrutture strategiche di preminente interesse nazionale ed in particolare art.185 *“Compiti della Commissione Speciale VIA”*;

VISTO il Decreto Ministeriale n. 161 del 10 agosto 2012 recante *“Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività in tema di regolamentazione dell'utilizzazione delle terre e rocce da scavo”*;

VISTO il decreto legislativo n. 50/2016 recante *“Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”* e, in particolare, l'art. 216 *“Disposizioni transitorie e di coordinamento”*, ove richiama, per quanto applicabile, il D. Lgs. 163/2006;

VISTA la Delibera CIPE n. 62 del 3 agosto 2011 di individuazione della la Direttrice ferroviaria Napoli-Bari-Lecce-Taranto tra le infrastrutture strategiche nazionali del Piano nazionale per il Sud;

VISTA la legge n. 164 del 11 novembre 2014, di conversione, con modificazioni, del decreto legislativo n. 133/2014, recante *“Misure urgenti per l'apertura dei cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive”*;

VISTO l'art. 1 *“Disposizioni urgenti per sbloccare gli interventi sugli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina ed altre misure urgenti per sbloccare interventi sugli aeroporti di interesse nazionale”* del citato D.L. 133/2014 con il quale viene nominato l'Amministratore Delegato di Ferrovie dello Stato Italiane S.p.A. Commissario per la realizzazione delle opere relative agli assi ferroviari Napoli-Bari e Palermo-Catania-Messina di cui al Programma delle Infrastrutture Strategiche previsto dalla L. 443/2001;

VISTO il parere n. 434 di compatibilità ambientale reso dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS (di seguito Commissione Tecnica VIA/VAS) in data 25 marzo 2010 di esito positivo con prescrizioni, espresso ai sensi degli artt. 165 e 183, del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., sul progetto preliminare dell'intervento *“Itinerario Napoli – Bari,*

raddoppio tratta Cancellò – Benevento – I lotto funzionale Cancellò – Frasso Telesino e variante alla linea storica di Roma – Napoli via Cassino, nel comune di Maddaloni”;

VISTA l’Ordinanza n. 7 del 31 luglio 2015, con la quale il Commissario designato dall’art. 1 del D.L. 133/2014 ha approvato, con prescrizioni, il progetto preliminare del 1° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni dell’intervento “*Itinerario Napoli Bari*”, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

PRESO ATTO che in sede di Conferenza di Servizi, indetta dal Commissario con Ordinanza n°18 del 5 novembre 2015, il Comune di Maddaloni ha manifestato il proprio consenso alla realizzazione dell’opera, a condizione di eliminare dal progetto il previsto “*Shunt di Maddaloni*” e di prevedere una soluzione progettuale alternativa per l’attraversamento del territorio comunale, da valutarsi in una apposita successiva procedura, posizione formalizzata successivamente con delibera Comunale n. 33 del 9 Dicembre 2015;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-102 del 24 marzo 2016, resa sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2025 del 18 marzo 2016, di determinazione dell’ottemperanza del progetto definitivo dell’intervento “*Itinerario Napoli Bari - Raddoppio Tratta Cancellò-Benevento - Primo Lotto Funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla Linea Storica Roma-Napoli via Cassino nel comune di Maddaloni*” alle prescrizioni di cui all’Ordinanza Commissariale n. 7 del 31 marzo 2015, con stralcio dello “*Shunt di Maddaloni*”;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-103 del 24 marzo 2016, resa sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2024 del 18 marzo 2016, di approvazione, con prescrizioni, del Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, ai sensi del D.M. 161/2012 dell’intervento “*Itinerario Napoli-Bari, Raddoppio Tratta Cancellò-Benevento – I Lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e Variante alla linea Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni*”;

VISTA l’Ordinanza del Commissario n. 22 del 19 maggio 2016, di approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo dell’opera “*Asse ferroviario Napoli-Bari - Itinerario Napoli-Bari - Raddoppio tratta ferroviaria Cancellò - Benevento. I° Lotto funzionale: Cancellò - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni*” con stralcio dello “*Shunt di Maddaloni*”, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all’esproprio;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-406 del 24 novembre 2016, resa sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 2221 dell’11 novembre 2016, di approvazione, con prescrizioni, del Piano di Utilizzo dei materiali da scavo, ai sensi del D.M. 161/2012 dell’intervento “*Itinerario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cancellò - Benevento. I lotto funzionale Cancellò - Frasso Telesino e Variante alla linea Roma – Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. – Interconnessioni Nord sulla Linea Storica Roma -Napoli via Cassino*”;

VISTO il parere n. 2231 di compatibilità ambientale reso dalla Commissione Tecnica VIA/VAS in data 24 novembre 2016 di esito positivo con prescrizioni, espresso ai sensi dell’art.

167, c. 5 e 183, del D. lgs. 163/2006 e s.m.i. sul progetto definitivo dell'intervento *"Itinerario Napoli – Bari. Raddoppio tratta Cancellò - Benevento. I lotto funzionale Cancellò - Frasso Telesino e Variante alla linea Roma – Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni. – Interconnessioni Nord sulla Linea Storica Roma -Napoli via Cassino"*;

VISTA l'Ordinanza del Commissario n. 30 del 22 aprile 2017 di approvazione, con prescrizioni, del progetto definitivo dell'opera *"Interconnessioni Nord sulla linea esistente Roma – Napoli, via Cassino, nel Comune di Maddaloni"*, anche ai fini della attestazione della compatibilità ambientale, della localizzazione urbanistica e della apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

VISTA la Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-309 del 7 dicembre 2019, resa sulla base degli esiti del parere della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 3118 del 6 settembre 2019, di determinazione della conclusione dell'istruttoria di Verifica di Attuazione – Fase 1 ai sensi dei cc. 6 e 7 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. per il progetto *"Asse Ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellò-Benevento. 1° lotto funzionale Cancellò-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni"*, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali, tra le quali, in particolare, le condizioni di cui ai numeri 7, 8 e 9 hanno per oggetto il Piano di Utilizzo dei materiali da scavo del predetto progetto esecutivo e che recita: *"[...] Il Piano di Utilizzo Terre e Rocce da scavo, approvato con Parere n°2221/2016, presenta alcune criticità relative solamente al regime di Gestione dei Rifiuti e previste modalità di caratterizzazione in corso d'opera, segnalate nel quadro prescrittivo [...]"*;

VISTA la nota prot. 671 del 1 dicembre 2020, acquisita dalla Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (di seguito Direzione Generale CRESS) con prot. MATTM-102395 del 7 dicembre 2020, con cui la Società proponente Rete Ferroviaria Italiana (R.F.I.) S.p.a. ha presentato istanza ai fini dell'approvazione dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012, del progetto esecutivo dell'intervento *"Asse ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellò-Benevento. 1° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli nel Comune di Maddaloni"*, allegando all'istanza la dichiarazione sostitutiva di atto notorio ex art. 47, D.P.R. 445/2000, attestante la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1 del D.M. 161/2012;

VISTA la nota della Direzione Generale CRESS prot. MATTM-105008 del 15 dicembre 2020, di trasmissione alla Commissione Tecnica VIA/VAS della documentazione presentata dalla Società proponente R.F.I. S.p.a. a corredo della richiamata istanza del 1 dicembre 2020, ai fini dell'avvio dell'istruttoria di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012, del progetto esecutivo *"Asse ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancellò-Benevento. 1° lotto funzionale Cancellò-Frasso Telesino e variante alla linea storica Roma-Napoli nel Comune di Maddaloni"* in aggiornamento al Piano di Utilizzo precedentemente approvato con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-103 del 24 marzo 2016 e con Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-406 del 24 novembre 2016, e di contestuale comunicazione, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, dell'ufficio e del responsabile del procedimento;

VISTA la documentazione progettuale trasmessa a corredo dell'istanza di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012;

CONSIDERATO che sul progetto esecutivo dell'intervento "*Asse Ferroviario Napoli- Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma-Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni*" è in corso il procedimento di Verifica di Attuazione ai sensi dell'art. 185, cc. 6 e 7, del D.lgs. 163/2006 e s.m.i. – fase 2, la cui fase 1 si è conclusa con la richiamata Determina Direttoriale prot. DVA-DEC-309 del 7 dicembre 2019, di esito positivo nel rispetto di condizioni ambientali;

CONSIDERATO che oggetto del presente Decreto Direttoriale è "[...] *l'esame della seguente documentazione relativa all'aggiornamento del Piano di utilizzo delle terre e rocce da scavo relativo al Progetto esecutivo "Asse ferroviario Napoli-Bari. Raddoppio tratta Cancello-Benevento. 1° lotto funzionale Cancello-Frasso Telesino e variante alla linea Roma-Napoli nel Comune di Maddaloni: Variante al Piano di Utilizzo dei materiali di scavo (PUT) ai sensi dell'art. 8 del DM 161/2012 [...]"*;

ACQUISITO il parere della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica VIA/VAS n. 199 del 5 marzo 2021, trasmesso dalla Commissione Tecnica VIA/VAS con nota prot. CTVA-1243 del 10 marzo 2021, acquisito con prot. MATTM-25182 del 10 marzo 2021, inerente la procedura di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 161/2012, che, allegato al presente Decreto Direttoriale, ne costituisce parte integrante;

CONSIDERATO che con il richiamato parere n. 199 del 5 marzo 2021, la Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica VIA/VAS "[...] *per le ragioni in premessa indicate sulla base delle risultanze dell'istruttoria che precede, e in particolare i contenuti valutativi che qui si intendono integralmente riportati quale motivazione del presente parere [...]"* ha valutato "[...] *per quanto di competenza, la positiva verifica dell'aggiornamento del Piano di utilizzo terre del Progetto esecutivo "Asse ferroviario Napoli-Bari: Raddoppio Tratta ferroviaria Cancello - Benevento. I Lotto funzionale: Cancello - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni" ritenendolo coerente con il D.M. 10 agosto 2012, n. 161 [...]"*, specificando, altresì, che "[...] *restano valide le condizioni di cui ai precedenti pareri ancora da ottemperare [...]"*;

VISTA la nota prot. MATTM-29473 del 22 marzo 2021 con la quale il responsabile del procedimento, Dott. Geol. Carlo Di Gianfrancesco, ha trasmesso, ai sensi dell'art. 6, comma 1, lettera e), della legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., gli atti istruttori ai fini dell'adozione del provvedimento finale;

RITENUTO sulla base di quanto premesso e della proposta del Responsabile del procedimento e del Dirigente della Divisione V – Sistemi di valutazione ambientale, di dover provvedere alla formulazione del provvedimento di approvazione dell'aggiornamento del Piano di Utilizzo dei materiali da scavo per il progetto esecutivo dell'intervento "*Asse ferroviario Napoli-Bari: Raddoppio Tratta ferroviaria Cancello - Benevento. I Lotto funzionale: Cancello - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni*" ai sensi dell'art. 8, del D.M. 161/2012;

DECRETA

sulla base delle motivazioni espresse nel parere n. 199 del 5 marzo 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, che allegato al presente Decreto Direttoriale ne costituisce parte integrante, l’approvazione ai sensi dell’art. 8 del DM 161/2012 dell’aggiornamento del Piano di Utilizzo dei materiali da scavo dell’intervento “*Asse ferroviario Napoli-Bari: Raddoppio Tratta ferroviaria Cancello - Benevento. I Lotto funzionale: Cancello - Dugenta/Frasso Telesino e Variante alla linea storica Roma - Napoli via Cassino nel Comune di Maddaloni*”, approvato con le Determinazioni Direttoriali prott. DVA-DEC-103 del 24 marzo 2016 e DVA-DEC-406 del 24 novembre 2016, nel rispetto delle condizioni ambientali di cui ai precedenti pareri, che risultano ancora da ottemperare, come richiamato alla pagina n. 11 del predetto parere della Sottocommissione VIA n. 199.

Art. 1

Disposizioni finali

Il presente Decreto Direttoriale corredato del parere n. 199 del 5 marzo 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, è pubblicato sul portale delle Valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA di questo Ministero (<http://www.va.minambiente.it>).

Per tutto quanto non indicato nel presente provvedimento permane valido quanto dettato con le Determinazioni Direttoriali di approvazione del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo prott. DVA-DEC-103 del 24 marzo 2016 e DVA-DEC-406 del 24 novembre 2016 e con la Determinazione Direttoriale prott. DVA-DEC-309 del 7 dicembre 2019.

Il Piano di Utilizzo resta valido per tutta la durata complessiva dei lavori, stimata in 1876 giorni (circa 5 anni) I depositi temporanei del materiale in attesa del suo riutilizzo presso le diverse aree di cantiere non potranno avere una durata superiore della durata del Piano di Utilizzo stesso. Eventuale modifica sostanziale al Piano di Utilizzo dovrà essere trasmessa al Ministero della Transizione Ecologica per la sua approvazione, ai sensi dell’art. 8 del DM 161/2012.

Il Soggetto esecutore del Piano di Utilizzo dovrà presentare, ai sensi dell’art. 12 del D.M. 161/2012, alla scrivente Direzione, la Dichiarazione di avvenuto utilizzo (D.A.U.), corredata della documentazione completa, in conformità all’allegato 7 del citato Decreto Ministeriale.

Il presente Decreto Direttoriale, corredato del parere n. 199 del 5 marzo 2021 della Sottocommissione VIA della Commissione Tecnica di Verifica dell’Impatto Ambientale VIA/VAS, che ne costituisce parte integrante, verrà notificato alla Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.a., all’ISPRA, ai sensi dell’art. 13 del D.M. 161/2012, ai fini dell’attività di gestione dei dati e, in particolare, di pubblicità e trasparenza relativa alla qualità ambientale del territorio nazionale, e ad ARPA Campania, ai fini dello svolgimento delle attività di verifica e controllo sul rispetto degli obblighi assunti, attraverso lo svolgimento di ispezioni, controlli, campionamenti e relative verifiche, ai sensi dell’art. 14 e secondo quanto previsto all’allegato 8, parte B del D.M. 161/2012.

Il soggetto proponente provvederà all’inserimento delle informazioni secondo le specifiche del Disciplinare (http://www.isprambiente.gov.it/it/pubblicitalegale/adempimenti-di-legge/DisciplinareTerreRocce_REV1.pdf) sul portale dell’ISPRA (<http://www.terrerocce.isprambiente.it/login.php>), definendo, tra le altre questioni, quelle relative al sito di produzione, al sito di deposito intermedio e al sito di destinazione.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro e non oltre sessanta e centoventi giorni decorrenti dalla notifica dell'atto, mentre per i soggetti diversi dal proponente destinatario della notifica, i termini per l'impugnativa decorrono dalla data di pubblicazione del provvedimento sul sito internet del Ministero della transizione ecologica.

Il Direttore Generale

Oliviero Montanaro

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii.)